

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	12/00030055	ITA:	SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI ROMA - ROMA	47	LAZIO	178

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Roma - Palazzo Barberini
 Magazzino sotto l'ala destra del palazzo INV.H.N.R. 126042
 OGGETTO: Statua femminile

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):
 DATI DI SCAVO: INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione)

DATAZIONE: Statua: II sec. a. C.
 testa ritratto: III secolo d. C.

ATTRIBUZIONE:
 MATERIALE E TECNICA: marmo

MISURE: m. 1,80 x 0,60 x 0,30

STATO DI CONSERVAZIONE: Intera con superficie corrosa ed incrostata con abrasioni e scheggiature

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Testa ritratto non pertinente. Collocata ai tempi dell'inventario Matz-Duhn (1876) nel giardino.

ESAME DEI REPERTI:
 CONDIZIONE GIURIDICA:
 NOTIFICHE:



Sala delle Colonne

DESCRIZIONE: Statua marmorea femminile panneggiata, intera con testa antica non pertinente, con aggiunte oltre a scheggiature ed abrasioni. Superficie corrosa ed incrostata per azione ^{di} agenti atmosferici. Linee di frattura corrono a metà ed alla base del collo e presso la spalla ed il braccio sinistro. La base è in due frammenti. E' raffigurato un personaggio stante con il peso del corpo gravante sulla gamba sinistra mentre la destra è leggermente flessa ed avanzata. Il braccio destro è disteso lungo il corpo, con mano che

XIV, 25; 26;
 NEG. 28; 33; 29;
 XVIII, 12 70704
 70694, 70695, 70697,
 70702, 70698, 70739



12/ 00035055

ITA:

SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI ROMA

INV.

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

tocca la coscia destra sul davanti; il braccio sinistro è piegato, con mano sollevata all'altezza della spalla a sorreggere un lembo del mantello. La figura indossa un kitone manicato, cinto sotto il seno con nastro annodato, ed un mantello leggero e trasparente che dalla spalla sinistra gira ad avvolgere il corpo all'altezza delle anche, escludendo il braccio destro, ed è raccolto e sollevato dalla mano sinistra, ricadendo quindi in un lembo frastagliato in pieghe minute con andamento irregolare. Lo schema compositivo della statua ricorda esemplari ellenistici quali il tipo "Anchyrree" (III-II secolo a.C., cfr. D. MUSTILLI, Il museo Mussolini, Roma 1939, 167, giardino n°15), e addirittura la Niobe. La particolare trattazione del panneggio, con l'himation di consistenza minore del kitone, è tipica di statue della corrente rodia (cfr. H. HORN, Stehende weibliche Gewandstatuen in der hellenistischen Plastik, München 1931, tav. 39). Presso l'orlo l'esecuzione del panneggio, caratterizzata dall'inorganicità della caduta delle pieghe allargate a ventaglio, ricorda piuttosto un bassorilievo (cfr. Watzinger, 63, Winckelmanns programm der aechaeologischen Geselleschaft zu Berlin). Complessivamente l'effetto di scarsa staticità, forse accentuato dall'integrazione della testa con diversa inclinazione, l'incongruenza del panneggio e della posizione dei piedi denotano la rielaborazione tarda di molti temi originali. La testa è il ritratto di una giovane donna con ovale del volto pesante, labbra carnose, naso aquilino con narici allargate, occhi grandi e sporgenti con sguardo rivolto a sinistra, con pupille dall'iride incavata. I capelli sono acconciati "ad elmo"; divisi al centro della testa, scendono ai lati del volto in due bande ondulate che aderenti al cranio lasciano tuttavia libere le orecchie, e sono raccolti in una treccia avvolta in crocchia sulla nuca. Le caratteristiche facciali, in particolare gli occhi e la muscolatura evidente della zona intorno alla bocca, avvicinano questo ritratto alla iconografia di Mammea (cfr. B. M. FELLETTI MAJ, Iconografia Romana Imperiale, Roma 1958, pag. 106, n°47, tav. VII, n°21), ed in particolare ad un ritratto del Vaticano (cfr. W. AMELUNG, Die Sculpturen der Vatikanischen Museums, II, Berlin 1903-1908, pag. 497, 301, tav. 68) con il quale la se-

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00035055	ITA:	SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI ROMA	INV.
ALLEGATO N. 2 (due fotografie)				

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)



RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/ 00035055

ITA:

SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI ROMA

INV.

ALLEGATO N. 3 (due fotografie)

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)



RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI12/ ~~000~~ 035 055

ITA:

SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI ROMA

INV.

ALLEGATO N. 4 (due fotografie)

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)



RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/00035055

ITA:

SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI ROMA

INV.

ALLEGATO N. 5 (segue descrizione)

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

miglianza è evidentissima nonostante il pessimo stato di conservazione del ritratto di Palazzo Barberini.
L'acconciatura era già stata riconosciuta come quella di Mammea dal Matz-Duhn (cfr.bibl.).

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Inventario Soprintendenza n°126072

F. MATZ-F. DUHN, Antike Bildwerke in Rom, Leipzig 1881-82, n°1565.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: P. BRANDIZZI

DATA: Genn. 1976

P. Brandizzi

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

ALLEGATI:

in testata: una fotografia
alleg.n°1 : descrizione
alleg.n°2 : due fotografie
alleg.n°3 : due fotografie
alleg.n°4 : due fotografie
alleg.n°5 : descrizione

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

101